

L'incendio di Cevo in un film

"La baraonda" il titolo dell'opera del regista Mauro Monella

■ Un altro filmato che richiama tragici eventi della 2^a Guerra Mondiale è opera del regista di Cevo Mauro Monella, già autore di alcuni cortometraggi come "Isola di ghiaccio" "La strada della vita" e "Lei sa" dedicato alla deportata cevese Enrichetta Comincioli. Questo nuovo filmato, meglio dire lungometraggio, si ispira alla pubblicazione "La Baraonda" dello storico di Cedegolo Mimmo Franzinelli e si intitola appunto «La baraonda 3 Luglio 1944», cioè la data in cui i nazifascisti provocarono l'incendio di Cevo. Il filmato, della durata di quasi due ore, è stato realizzato da "Effetto cinema" di Costa Volpino, col sostegno della Comunità montana e dell'Unione dei Comuni della Valsaviole ed è stato presentato in anteprima in Comunità montana presente l'assessore alla Cul-

tura Simona Ferrarini secondo cui con questo filmato "si è voluto fare memoria di eventi, l'incendio di Cevo del 3 Luglio 1944 e la lotta partigiana in Valsaviole, mai dimenticati e che ora potranno essere rivissuti attraverso lo schermo anche dai ragazzi". Mauro Monella, nella doppia veste di regista e interprete, ha invece parlato di questa fatica durata un anno e mezzo e che ha visto muoversi sulla scena un centinaio di personaggi: «Per me,

segue a pag. 4



Cevo dopo l'incendio dei nazifascisti.

L'incendio di Cevo in un film

segue da pag. 3

cevese Doc,- ha aggiunto – è stata la realizzazione di un sogno poter raccontare quel drammatico periodo del paese che ha coinvolto anche i miei familiari. Ci è costato molto lavoro ricostruire quegli episodi tragici girando negli stessi luoghi d'allora".

La presentazione è avvenuta insieme all'attore Marco Ghizzardi e a Elena Lorenzini, che ha curato la colonna sonora. Il lungometraggio, è stato detto, avrà an-

che i sottotitoli nei dialoghi fra partigiani, per consentire meglio la comprensione dei dialoghi in dialetto cevese tra i partigiani, e tra i soldati nazisti, che recitano in tedesco. Il sindaco di Cevo, Silvio Citroni, nel suo intervento ha ricordato che "I pochi partigiani superstiti protagonisti della difesa di Cevo ci stanno lasciando, e portare nelle scuole questo racconto e quelle vicende sarà l'omaggio più bello per loro".